

G.A.M. - Gioventù Ardente Mariana



Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa

Il Vangelo
di
San Giovanni
in lettura GAM

Commento di Don Carlo De Ambrogio

«Non si può parlare di Chiesa
se non vi è presente Maria»
(*Marialis Cultus*, 28)



Invocazione
allo Spirito Santo
Sequenza d'oro

Musical notation for the invocation, featuring a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 4/7 time signature. The melody is written on a staff with lyrics underneath. The lyrics are: "Par - la - mi nel ven - to del - la se - ra e il tuo fuo - co sa - rà lu - ce nel - la not - te." The notation includes various accidentals and rests, with some notes marked with "7" indicating a seven-measure rest.

- 1** Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
- 2** Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
- 3** O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4** Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.
- 5** Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.

Biglietto di presentazione

Giovane GAM,

eccoti un dono veramente impagabile: il Vangelo di S. Giovanni, commentato espressamente per te. È il Vangelo «spirituale», che ti lascerà «shoccato» per la sua profondità e bellezza: il gioiello del Nuovo Testamento.

Il quarto Vangelo insiste con compiacenza sulla Vita che il Verbo incarnato è venuto a portare alle anime fedeli, soprattutto giovanili. È un tema che affiora in ogni pagina; soprattutto nel discorso dell'ultima cena (13,31-17,26) Gesù ne parla, in tutta confidenza, ai suoi discepoli. Questa Vita consiste nell'unione intima con Gesù e, per mezzo suo, con il Padre. Inaugurata dalla fede, dal battesimo e dalla venuta dello Spirito Santo, si mantiene e si fortifica con il Pane di Vita, che è la Comunione, cioè la partecipazione alla Carne e al Sangue di Gesù, con la preghiera, con la pratica dei comandamenti, specialmente della carità fraterna. Le rivelazioni intime dello Spirito Santo, le manifestazioni di Gesù non cessano di arricchirla. La pace, la gioia, la serenità - anche in mezzo alle prove e alle persecuzioni - invadono l'anima fedele. Così sorge quaggiù in terra la Città fraterna degli amici di Dio, uniti tra loro, uniti a Gesù e al Padre, «consumati nell'unità» (17,23).

Il Vangelo di S. Giovanni è il più vivo e il più vario di tutti i quattro i Vangeli. I racconti sono precisi,

pittoreschi, soffusi talvolta da un brivido d'emozione o da un filo di sorriso. S. Giovanni è sensibilissimo al fascino delle cose, degli avvenimenti, dei profumi e delle ore.

I discorsi sono di una varietà stupefacente: colloqui intimi con i suoi discepoli (13-16), dialogo con la Samaritana al pozzo di Giacobbe (4), consultazione teologica di Nicodemo (3), «excursus» dottrinali (5,19-46; 6, 22-59), polemiche con i capi del giudaismo (7,14-39; 8,12-59), eccetera.

I personaggi sono disegnati alla Velasquez o alla Rembrandt con un colore delicato e profondo. Ogni poco scoccano parole evocatrici, di una potenza inaudita, veri colpi di tuono in un cielo di uragano.

Gesù aveva detto: «Chi mi ama, sarà amato dal Padre mio e io l'amerò e mi manifesterò a lui» (14,21). Nessuno più di Giovanni «il discepolo che Gesù prediligeva» e che ricevette come Mamma la stessa Madre di Gesù, ne ha fatto la sublime esperienza. Leggilo e te ne convincerai.

Nell'amore dei Tre con Maria,

SAC. CARLO DE AMBROGIO

Il Vangelo di San Giovanni e il Vangelo dell'Amore.

Per San Giovanni l'amore, esteso ai fratelli, resta l'unico vincolo che congiunge la terra con il cielo. L'autore del Quarto Vangelo si firma con un'espressione stupenda: «Il discepolo che Gesù amava». Dio è Amore: ecco la definizione più bella, uscita dalla penna di San Giovanni.

Il Vangelo di San Giovanni è il Vangelo della Luce.

Tutte le pagine del vangelo di San Giovanni sfolgorano di «luce intellettuale piena d'amore». Il conflitto tenebre-luce si risolve alla fine con la vittoria totale di Gesù, Luce del mondo. L'ultimo capitolo ha per sfondo il tremolar della marina in un limpido mattino di primavera. Dio è Luce, proclama San Giovanni, «luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo».

Il Vangelo di San Giovanni è il Vangelo della Vita.

Il termine «vita» ricorre continuamente come un motivo conduttore in tutto il poema sinfonico del Quarto Vangelo. Gesù è il buon Pastore che dà la vita per le sue pecorelle; è venuto nel mondo perché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. La vita, per San Giovanni, è un attributo di Dio, è la Vita eterna.

L'eternità diventa allora una giovinezza intangibile.

Il Vangelo di San Giovanni è il Vangelo del Verbo fatto uomo.

San Giovanni sottolinea energicamente la divinità e l'umanità di Gesù. Sette sono le affermazioni di Gesù riguarda a se stesso: «Io sono il Pane di Vita»; «Io sono la Luce del mondo»; «Io sono la Porta»; «Io sono il Buon Pastore»; «Io sono la Risurrezione e la Vita»; «Io sono la Via, la Verità e la Vita»; «Io sono la vera Vite».

Il Vangelo di San Giovanni è il Vangelo più sacramentale.

È il più eucaristico di tutti i Vangeli. La teologia eucaristica vi è sviluppata ampiamente nel discorso di Gesù a Cafarnao, dopo la moltiplicazione dei pani. San Giovanni inoltre è il teologo di Maria, «Madre di Gesù», mentre San Luca ne è il biografo.